

Gallarate 9.9: “Non siamo disponibili a qualunque offerta”

Pubblicato: Domenica 30 Aprile 2017



Riceviamo e pubblichiamo il comunicato della lista civica La nostra Gallarate 9.9. Come spiegato nel comunicato, il gruppo guidato da Rocco Longobardi (candidato sindaco e oggi consigliere di minoranza) si è proposto, nel 2016, come forza autonoma e dialogante anche con la maggioranza di centrodestra: una posizione poi progressivamente in parte mutata.

La presa di posizione odierna di Gallarate 9.9 arriva in giorni piuttosto agitati nella politica gallaratese: il sindaco [Andrea Cassani](#) ha probabilmente perso due consiglieri in maggioranza (con la rottura con Libertà per Gallarate) e nei giorni scorsi alcune dichiarazioni del sindaco ([citate qui](#)) sono state lette da più parti come un segnale di apertura a Longobardi.

Qui il testo completo del comunicato

Come gruppo 9.9 pratichiamo la trasparenza e non abbiamo paura di raccontare i fatti per come sono. Circa un anno fa abbiamo detto che saremmo stati propositivi nei confronti dell'amministrazione. Era un'apertura di credito iniziale che ci sembrava corretta ed in linea con il nostro pensiero. Oggi, a distanza di mesi, possiamo cominciare a dare un giudizio, come cittadini non schierati ideologicamente prima ancora che come gruppo politico, su quello che è stato l'operato della giunta in questo periodo, ed il nostro credito non è più sulla fiducia ma è subordinato alle azioni che vengono, o non vengono, messe in atto. Il contatto con l'amministrazione c'è stato come è normale che ci sia con un gruppo indipendente quando i numeri vengono a mancare, e questo confronto non è stato soddisfacente. Non abbiamo mai fatto mistero di essere interessati ad aree tematiche specifiche dove poter agire concretamente nell'interesse della città, quindi chiunque abbia voglia di speculare sulla nostra richiesta di “poltrone” non perda tempo a leggere.

Questo però non significa essere disponibili a qualunque offerta, anche risibile, e soprattutto non significa essere disposti a barattare sui principi. Quello che abbiamo visto in questi mesi non ci è piaciuto: soprattutto abbiamo visto una città spaccata su temi che dovrebbero rappresentare risultati acquisiti di civiltà, e patrimonio di ogni forza politica democratica, piuttosto che argomenti di scontro. Nel frattempo di azioni concrete, condivisibili anche dal nostro programma elettorale, ne abbiamo viste ben poche. Vorremmo essere qui oggi a parlare di eventi per la città, di iniziative concrete, di come rivitalizzare Gallarate, delle azioni per aumentare la percezione di sicurezza dei cittadini. Invece ci troviamo ogni giorno ad assistere e commentare una campagna elettorale oramai cronica e perenne. Riteniamo che la città vada amministrata e non politicizzata e che, una volta chiusa la parentesi elettorale, Cassani debba oggi proporsi come il sindaco di tutti, con un'apertura al dialogo che al momento non esiste.

La Nostra Gallarate 9.9 continua a ritenersi un gruppo atipico e aperto al confronto, nel quale il buon senso di proposte condivisibili troverà sempre margine di accettazione, ma resta inequivocabilmente all'opposizione: chiara, leale e propositiva.

La Nostra idea di Gallarate (9.9) è diversa, ed è quella che abbiamo enunciato giovedì sera in consiglio comunale: “un luogo di integrazione, di superamento dei conflitti che naturalmente esistono, di servizi e di regole che devono essere chiare e valide per tutti”.

Soprattutto riteniamo che la politica debba essere al servizio dei cittadini e non di se stessa.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

